

Libri Letteratura è formazione di Daniela Tonolini: vademecum fra le pagine

Le ragioni della lettura

di **Carla Boroni**

Per cogliere il valore della lettura, bisogna leggere. Si tratta di una considerazione piuttosto ovvia anche se molti di noi, e non necessariamente i meno colti, dicono di non avere molto tempo per dedicarsi ai libri. Troppi impegni quotidiani riducono al minimo il tempo per leggere. O forse si tratta solo di una scusa per nascondere un nuovo modo di informarsi e di comunicare? Un nuovo modo di leggere il reale che si sta imponendo come modo di fruirla, come abitudine al già confezionato, al pre-formato e che porta ad una scarsa attitudine alla lettura?

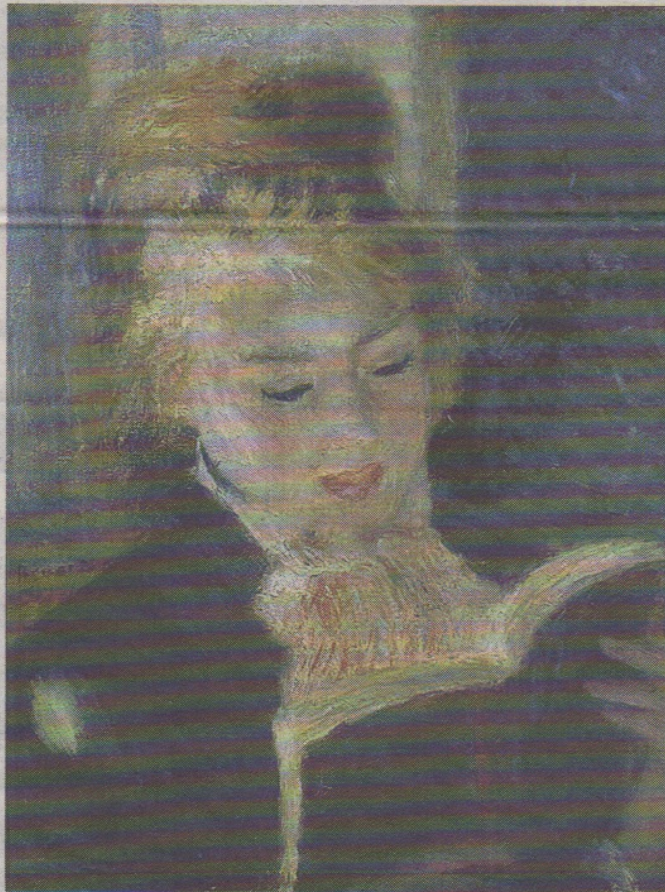
Le buone ragioni per aprire un libro sono molte. Leggere rilassa mente e corpo, arricchisce il vocabolario, aiuta a scoprire il mondo e la vita e inoltre rende capaci di entrare in sintonia con il prossimo. L'empatia non è solo una qualità innata, ma una caratteristica che si può allenare con giuste letture. Perché leggere un testo e leggere un'emozione hanno moltissimi aspetti in comune.

Un buon libro ci fa guardare la realtà da un punto di vista diverso dal nostro, quello dell'autore e dei suoi personaggi, esercitandoci ad interpretare emozioni, gesti e comportamenti, anche nella vita quotidiana.

Facendoci immedesimare in situazioni più o meno vicine alle nostre storie personali la lettura di un libro ci predispone ad accogliere e ascoltare meglio le ragioni degli altri.

La lettura perciò è un'ottima palestra di vita ed è un'attività molto più dinamica di quanto molti suppongano, proprio perché coinvolge cuore e cervello.

Questo, in sintesi, è quanto sostiene Ermanno Paccagnini, critico letterario del *Corriere della Sera* e docente universitario, nella prefazione che



Opera d'arte «La liseuse» di Pierre-Auguste Renoir

apre il bel libro di Daniela Tonolini («Letteratura è Formazione», Editore XY.IT, Arona - Novara, pp. 176).

Un libro per molti aspetti originale, che affronta il problema della lettura formativa in ambito educativo e che tuttavia non si sottrae, per questo, alla necessità di farsi leggere con piacere.

Un libro rivolto agli insegnanti, ma non solo. Perché può riuscire molto accattivante anche per tutti coloro che

amano coltivare una lettura attenta e meditata.

La realtà in cui siamo immersi è ormai troppo complessa, ci costringe di continuo a trattenere e a tralasciare. Diviene dunque decisivo saper filtrare il reale con strumenti adatti a discernere le cose importanti da quelle non pertinenti.

È questo il punto. E intorno a questo punto Daniela Tonolini, che insegna in Università Cattolica, ci invita a praticare



Emozioni
Leggere un testo significa anche allenarsi a intendere meglio le nostre emozioni



Empatia
La lettura è la via principale per aumentare la nostra capacità di empatia verso gli altri

un esercizio di attenzione, di lettura proficua proprio al fine di poter realizzare una formazione completa, non solo tecnica e non solo professionale. Una formazione, per dirlo in poche parole, semplicemente e concretamente umana.

La questione è cruciale perché, scrive l'autrice, se «alcune situazioni ci scivolano addosso, altre ci segnano per tutta la vita». E la lettura di un buon libro può essere una di queste. Anche perché «un testo della buona letteratura non è mai un testo che ti scivola addosso».

Parole tolte dalla prefazione ma che traspaiono quasi in ogni considerazione del testo. Parole confermate dall'accurata scelta antologica che arricchisce il libro e che propone una lettura di brani letterari commentati e annotati nel segno di una approfondita esperienza personale dell'autrice. Si tratta di un esercizio di lettura, in parte ermeneutico e in parte esistenziale, condotto per sottolineare l'importanza di entrare in un rapporto profondo con l'altro attraverso le parole.

Lo scopo del libro è soprattutto quello di farci comprendere che leggere un testo, entrare attraverso le parole nelle emozioni che quel testo ci offre, significa anche allenarsi a intendere meglio le nostre emozioni. Allenarsi a saperle cogliere, a poterle sentire e a riuscire a capirle.

L'esercizio della lettura costituisce la via principale per aumentare la nostra capacità di empatia nei confronti degli altri proprio perché, attraverso la lettura, veniamo a contatto con il mondo delle parole. Questo ci permette di imparare ad acquisire la familiarità con la parola, soprattutto ci consente di scoprire che dentro ogni parola esiste sempre qualcosa con cui venire a contatto. Che nella parola, in particolare in quella letteraria, si cela sempre un mondo e si discioglie un universo.

L'opera

● Il libro «Letteratura è Formazione» (Editore XY:IT di Arona in provincia di Novara, pagine 176) è firmato da Daniela Tonolini e si avvale della prefazione di Ermanno Paccagnini, critico letterario del *Corriere della Sera* e docente universitario. L'autrice è Daniela Tonolini che insegna in Università Cattolica. Nella prefazione Paccagnini sostiene, fra l'altro, che la lettura è un'ottima palestra di vita ed è un'attività molto più dinamica di quanto molti suppongano, proprio perché coinvolge cuore e cervello. Un buon libro ci fa guardare la realtà da un punto di vista diverso dal nostro esercitandoci ad interpretare emozioni, gesti e comportamenti nella vita quotidiana.